



A sinistra una panoramica della discarica della Liguria Piemontese Laterizi, a Cairo. Sotto, il certificato ambientale del Rina. A centro pagina la sistemazione delle aree intorno alla cava d'argilla trasformata in impianto di smaltimento.



La discarica modello di Cairo al Forum dell'Ambiente

La Filippa è entrata tra le "buone società"

La Filippa è un'altra gestione alla gestione modello". E' stato il biglietto da visita con cui la discarica di Cairo Montenotte della Liguria Piemontese Laterizi si è presentata al Forum dell'Ambiente 2010, nel febbraio scorso a Genova. Una presenza che ha avuto il sapore dell'ingresso tra le "buone società" liguri amiche dell'ambiente e che ha seguito di pochi mesi il riconoscimento ufficiale della qualità dell'iniziativa ottenuto con il rilascio della certificazione ambientale ISO 14001 da parte del Rina.

La cronaca, la storia (da non imitare), di questa discarica per rifiuti non pericolosi, contrastata oltre ogni logica ambientalista, è stata fatta, nel contesto del Forum dell'Ambiente, dal direttore dell'impianto di smaltimento, Federico Poli, invitato a portare un esempio concreto di come sia possibile trasformare in un risorsa per l'ambiente quello che veniva indicato come un problema. "La certificazione del Rina - ha dichiarato il presidente di LPL Massimo Vaccari - riconosce che il nostro sistema di gestione ambientale è conforme ai più severi standard internazionali ed è costantemente aggiornato. La certificazione significa anche che la Filippa intende mantenere nel tempo prestazioni ambientali che mirano all'eccellenza".

La discarica della Filippa - prende il nome di una cascina



na sulle alture di Cairo al confine con il Comune di Cengio - è un impianto innovativo. Il progetto prevede non solo la riqualificazione del sito già adibito da oltre

50 anni all'estrazione di argilla, ma anche la sua valorizzazione economica. Per questo la discarica è stata pensata, progettata e gestita puntando ad annullare gli

impatti e ad amplificarne gli aspetti positivi. La Filippa è stata costruita sopra una barriera geologica impermeabile costituita da un giacimento d'argilla

spesso alcune centinaia di metri. Il grande cratere generato dall'attività estrattiva è utilizzato per lo stoccaggio dei rifiuti e, progressivamente riempito, è poi reso impermeabile anche in superficie, ricoperto da uno strato di terreno e sistemato a prato.

L'ambiente è non solo tutelato, ma anche valorizzato, in modo che la Filippa possa essere vissuta e gestita come un posto dove è piacevole lavorare e anche svolgere occupazioni d'altro genere quali riunioni, incontri, eventi e attività ricreative. Nello stesso tempo l'impianto recepisce la più severa evoluzione della normativa europea sui rifiuti conferibili in discarica ma, sempre nell'ottica di "aggiungere valore", ha adottato soluzioni che vanno oltre gli standard prescritti dalla legge.